



14. Villa Passalacqua

La villa sorge sulle fondamenta di un antico convento degli Umiliati. Dapprima proprietà degli Odescalchi, fu poi ceduta al conte Andrea Passalacqua

L'edificio subì numerosi interventi di ampliamento alla fine del XVIII secolo ad opera di Felice Soave.

All'interno, in ampi saloni tra architetture neoclassiche, ospita una grande biblioteca ed una ricca collezione di opere d'arte. Si dice che in mezzo a tanta bellezza, il Bellini, che risiedeva nella vicina villa Turina, abbia composto la Sonnambula.

Il giardino, ricavato sul pendio, si sviluppa in terrazze digradanti fino all'ingresso.

A lungo abbandonata e caduta quasi in rovina, la villa fu acquistata negli anni '70, e recuperata all'originario splendore da Oscar Kiss Maerth, filosofo studioso di scienze orientali, che tanto si prodigò da ottenerne la tutela storico-artistica.

